



# Relazione periodica in materia di Anticorruzione e Trasparenza

(gennaio 2021-giugno 2021)

c.a. Consiglio di Amministrazione  
Collegio Sindacale  
di Ospedale di Sassuolo S.p.A.

## 1. Premessa

La legge 190/2012, "norma quadro" in materia di anticorruzione e trasparenza – con la quale è stato introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione – stabilisce (art.1, comma 34) che le disposizioni dei commi da 15 a 33 dell'art.1 della Legge "si applicano anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate limitatamente alle attività di pubblico interesse, indicate e disciplinate dal Diritto nazionale e Comunitario". Tali disposizioni riguardano, sommariamente, obblighi di trasparenza nell'attività amministrativa e di accesso agli atti dei cittadini, di monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, di obblighi/limitazioni e esclusioni di ricorso agli arbitrati nei contenziosi riguardanti gli appalti pubblici e di stipula dei "patti di integrità" con gli appaltatori o ditte partecipanti a selezione per appalti pubblici con clausole espresse di risoluzione o esclusione.

Gli obblighi di trasparenza dettati per le società partecipate, sono stati, tuttavia, ampliati dal D.L.90/2014, come convertito in L.114/2014, che riformulando l'articolo 11, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 33/2013, ha previsto che le società partecipate sono tenute all'applicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dal D.Lgs. 33/2013 (obblighi ulteriori rispetto a quelli previsti dai commi 15-33 dell'articolo 1 della L. 190/2012) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale e dell'Unione Europea. Conseguentemente, la limitazione alle sole disposizioni dei commi da 15 a 33 dell'articolo 1 della L.190/2012, è da considerarsi superata.

Tuttavia, è consentito agli enti che hanno già adottato un "Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231") far perno su di esso, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati compresi nella Legge 190/2012, per introdurre e implementare adeguate misure organizzative e gestionali finalizzate a dare attuazione alle norme anticorruzione nonché alle norme sulla trasparenza.

Su questo sfondo, come previsto dalla delibera ANAC n. 1134/2017, le società in controllo pubblico integrano il modello 231 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012. Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione

della corruzione e della trasparenza ("PPCT") anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC.

La l. 190/2012, poi, disciplina la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ("RPCT") nei seguenti termini: «L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. [...] Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. [...]».

Al RPCT sono attribuiti i seguenti compiti e responsabilità (in conformità a quanto previsto dalla legge n. 190/2012):

- procedere, anche sulla base delle proposte avanzate dai Dirigenti/Quadri/Responsabili, alla formulazione del Piano da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- procedere alla formulazione delle eventuali modifiche da apportare al Piano entro il 30 dicembre di ogni anno, da sottoporre alla successiva approvazione del C.d.A. entro il 31 gennaio di ogni anno, procedendo alla verifica dell'efficacia del Piano sulla base dei risultati raggiunti e delle proposte avanzate dai Dirigenti/Quadri/Responsabili;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità e proporre la modifica ex art.1, comma 10, legge 190/12;
- approvare e pubblicare sul sito della società la relazione dei risultati raggiunti, i monitoraggi e le azioni correttive poste in essere in attuazione delle prescrizioni contenute nel Piano.
- relazionare periodicamente al Consiglio di amministrazione in ordine alle attività di prevenzione e contrasto della corruzione messe in campo.

Inoltre, il RPCT, svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del

2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi nonché delle norme in materia di trasparenza.

Presso Ospedale di Sassuolo s.p.a. è stata nominata RPCT la Dott.ssa Mariangela Vitone, figura dirigenziale Responsabile dell'area Risorse Umane.

## *2. Obiettivi*

La presente relazione è finalizzata a portare all'attenzione degli organi della società le attività svolte nel corso del 2021 da parte del RPCT relativamente al monitoraggio del rispetto dei vigenti obblighi in materia di Anticorruzione e Trasparenza da parte della società, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("PTPCT").

### *3. Oggetto del monitoraggio e attività realizzate*

L'attività di verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno del PTPCT ha comportato da parte del RPCT il monitoraggio delle seguenti aree a rischio:

- a. gestione dei contratti di appalto;
- b. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- c. acquisti di apparecchiature e impianti;
- d. assunzioni, incarichi e nomine;
- e. approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici;
- f. corretta gestione e trasparenza delle liste di attesa;
- g. attività di gestione del rischio clinico;
- h. formazione.

Gli accertamenti sono stati condotti mediante riunioni con i responsabili delle singole aree evidenziate, debitamente verbalizzate, tenendo conto, per l'individuazione delle date, degli impegni di questi.

Nel corso dell'anno 2021 il RPCT ha, inoltre, verificato, anche mediante interrogazioni dell'Organismo di Vigilanza della Società, quanto rilevato in materia di Anticorruzione e Trasparenza dalle seguenti funzioni:

- Responsabile Rischio Clinico, Dott.ssa Silvia Vaccari;
- Responsabile Ingegneria Clinica, Dott.ssa Mariangela Padalino;
- Addetto Controllo di Gestione, Dott. Mario Conti;
- Dirigente Medico Direzione Sanitaria, Dott.ssa Giulia Ciancia;
- Responsabile Tecnologie e Infrastrutture, Dott. Stefano Rivetti;
- Responsabile Acquisti, Dott.ssa Guendalina Berni;
- Direttore Amministrativo, Dott. Gianluca Bagnoli.

Per ogni necessità di approfondimento si rinvia ai verbali dei singoli accertamenti effettuati.

#### 4. Elementi emersi

Dall'attività di monitoraggio condotta dal RPCT è emerso quanto segue.

##### a. Gestione dei contratti di appalto

Per quanto concerne la gestione delle procedure di selezione del contraente, le stesse sono gestite mediante apposite piattaforme informatiche predisposte da enti dedicati (a titolo esemplificativo Intercenter, Consip, AVEN).

Nel corso dell'anno è stato introdotto all'interno della documentazione di gara il cd. Patto di integrità, in ossequio ai suggerimenti formulati all'interno del PTCPT.

Per quanto concerne l'esecuzione degli appalti dei servizi di manutenzione compresi all'interno dell'area Tecnologie e Infrastrutture, con riferimento alla manutenzione delle apparecchiature riferite all'ingegneria clinica, le attività sono gestite dalla relativa Responsabile, Dott.ssa Mariangela Padalino; mentre gli appalti inerenti i servizi di manutenzione delle infrastrutture, compresi nell'area del servizio tecnico, sono sottoposti alla verifica del Responsabile dell'intera area Tecnologie e Infrastrutture, Dott. Stefano Rivetti.

Il RPCT ha peraltro verificato che la Società sta implementando di inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di cui al comma 16 *ter* dell'art. 53 d.lgs. 165/2001.

##### b. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Con riferimento al tema in oggetto, il Dott. Mario Conti e il Dott. Gianluca Bagnoli, rispettivamente referente dell'area Controllo di Gestione e Direttore Amministrativo, hanno segnalato che la società prevede di informatizzare e automatizzare il sistema di inventariazione e magazzino, allo scopo di uniformare e irrigidire i controlli sui dispositivi in uso presso i diversi reparti.

c. Acquisti di apparecchiature e impianti

Sul tema in oggetto il RPCT ha provveduto all'audizione della Responsabile di Ingegneria Clinica, Dott.ssa Padalino, la quale, per quanto concerne gli acquisti di apparecchiature comprese nel settore dell'Ingegneria Clinica, ha riferito che la Società, anche quando non sottoposta all'obbligo dell'indizione di una formale procedura selettiva, provvede in ogni caso a garantire, mediante procedure comunque competitive, i principi di imparzialità e concorrenza; inoltre, con riferimento alla conclusione dei contratti di acquisto predetti, sono previsti specifici livelli autorizzativi.

Nell'ambito della gestione di tali procedure sono coinvolti il Responsabile Tecnologie e Infrastrutture, l'Ufficio Acquisti, i tecnici di laboratorio e i primari di riferimento presso l'area diretta ad ospitare il macchinario.

In tema di Acquisti, la Responsabile del relativo ufficio, Dott.ssa Berni, ha segnalato che è in fase di implementazione uno specifico documento, cd. Regolamento Acquisti, teso a razionalizzare la disciplina contrattuale utilizzata presso la Società in fase di acquisto, sia in via pre-contrattuale che nel momento dell'esecuzione.

d. Assunzioni, incarichi e nomine

Con riferimento alla conclusione di contratti di lavoro, di collaborazione o di attribuzione di specifici incarichi presso la società, la società ha implementato la clausola cd. Pantouflage/Revolving Doors, che sarà inserita all'interno dei contratti di attribuzione dell'impiego e/o dell'incarico, allo scopo di garantire da parte del personale della società il rispetto delle previsioni contenute all'interno del comma 16 *ter* dell'art. 53 d.lgs. 165/2001.

Al medesimo scopo è stata predisposta una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di cui al comma 16 *ter* dell'art. 53 d.lgs. 165/2001 nell'ipotesi di cessazione dell'incarico e/o del rapporto di lavoro.

Tale adempimento rappresenta il raggiungimento di uno degli obiettivi posti alla Società nell'ambito del PTPCT.

Nel corso delle verifiche il RPCT ha peraltro preso contezza della nuova struttura organizzativa

della Società, finalizzata a potenziare la segregazione tra le funzioni e la gestione efficace e coordinata dei rispettivi adempimenti, anche in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

e. Approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici

Con riguardo alla gestione del reparto di farmacia, il Direttore Amministrativo ha rappresentato che la Società prevede di implementare un sistema di gestione più efficiente di tale area.

Sul punto sono in progetto, da un lato, l'integrazione tra la farmacia ASL e la Farmacia di Ospedale di Sassuolo e, dall'altro, l'allineamento tra gli stessi enti delle rispettive procedure di acquisto di farmaci e dispositivi medici.

Sotto il profilo della gestione degli acquisti dei dispositivi medici, la società procede tramite procedure AVEN o Intercenter.

f. Corretta gestione e trasparenza delle liste di attesa

Il Dirigente Medico di Direzione Sanitaria, Dott.ssa Giulia Ciancia, ha descritto le modalità di gestione delle liste d'attesa, la cui funzionalità è stata largamente automatizzata nel corso dell'ultimo anno.

A riguardo, uno dei principali obiettivi che si pone la struttura ospedaliera, in ossequio alle direttive della Regione E.R. e dell'ASL, è quella di uniformare almeno a livello provinciale l'attività di determinazione dei codici di priorità operatoria, allo scopo di garantire trattamenti equi agli utenti.

La Dottoressa ha descritto le modalità di gestione delle incongruenze ravvisate nell'assegnazione del codice di priorità, rappresentando che, a riguardo, è stato implementato un utile strumento di verifica che consiste nel cruscotto di monitoraggio delle liste di attesa. Lo stesso permette di osservare in diretta le evoluzioni degli elenchi e ravvisare possibili anomalie, anche grazie all'indicazione in tempo reale del medico che ha inserito il paziente in lista di attesa.

Attualmente, rispetto ai quattro codici di priorità in essere (A, B, C, D) la Società presenta risultati positivi relativamente alle categorie di massima priorità (A, B).

g. Attività di gestione del rischio clinico

In tema di gestione del rischio clinico, la relativa Responsabile, Dott.ssa Silvia Vaccari, ha rappresentato l'importanza della presenza di un efficace sistema di segnalazioni che permetta di comprendere più velocemente e in maniera più chiara le effettive modalità di realizzazione di un evento compreso nell'ambito dell'attività di indagine in tema di rischio clinico. A riguardo, con lo scopo di sensibilizzare ulteriormente le professionalità coinvolte, la Dottoressa ha riconosciuto l'utilità di procedere a una seduta di formazione dedicata alla materia di Anticorruzione e Trasparenza.

h. Formazione

Per quanto concerne lo stato della formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza, si segnala che sono stati predisposti il programma delle sedute di formazione nonché i relativi contenuti, che saranno somministrati al personale nel corso dell'anno 2021.

\*

In conclusione, dagli accertamenti svolti non sono emerse violazioni della disciplina in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

\* \* \*

Sassuolo (MO), li \_\_\_\_\_

(RPCT)

Dott.ssa Mariangela Vitone